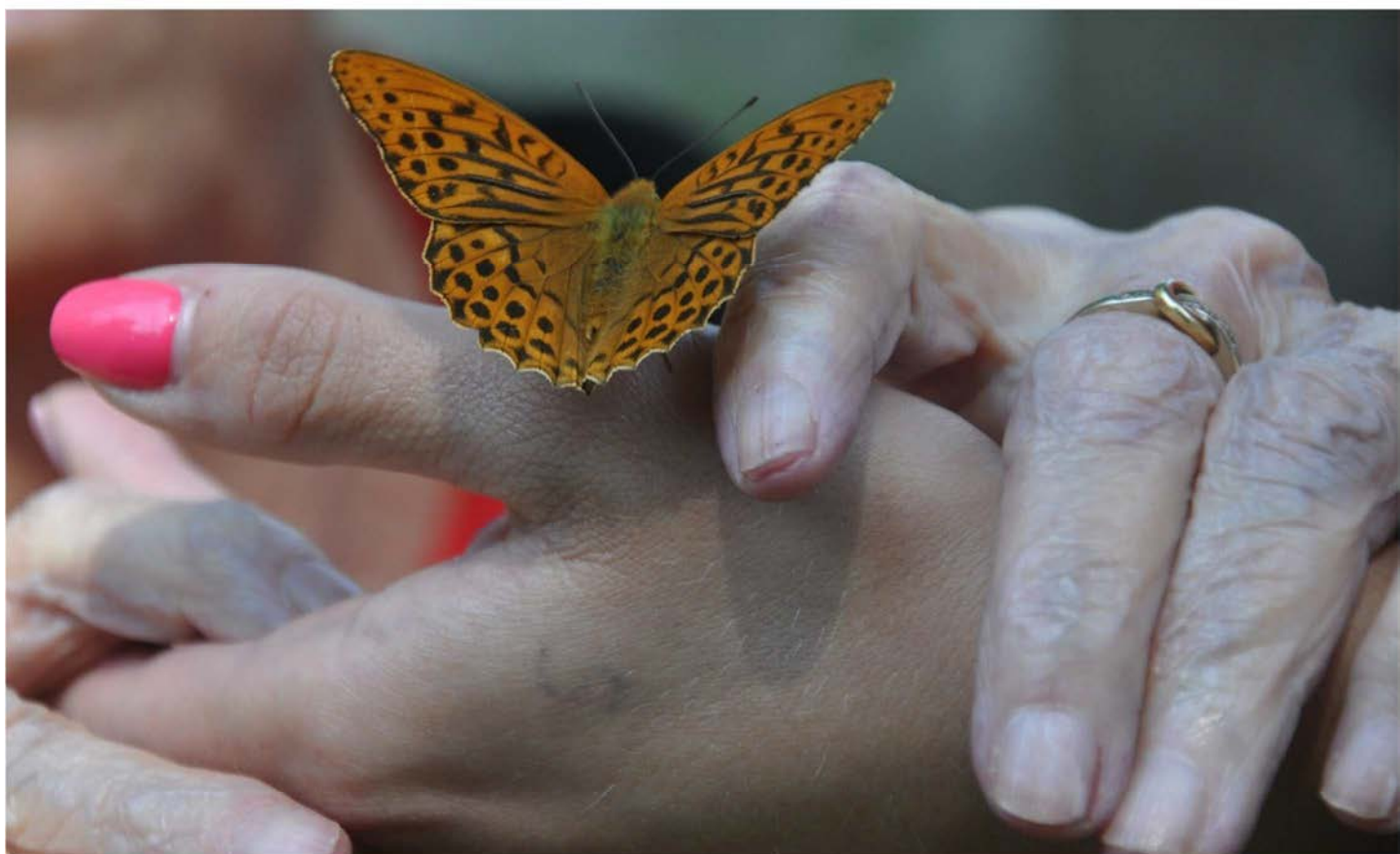




Bilancio sociale

Esercizio 2023



INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE	3
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE	12
PERSONE CHE OPERATNO PER L'ENTE	16
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	24
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	30
ALTRE INFORMAZIONI	37

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care Socie, cari Soci,

siamo riuniti per la consueta Assemblea Ordinaria della nostra Cooperativa e vi ringrazio per la presenza. Durante questo incontro annuale avrete la possibilità di essere informati e valutare la situazione economica e patrimoniale, visionando e approvando il bilancio chiuso al 31/12/2023. Come lo scorso anno abbiamo predisposto e pubblicato il Bilancio Sociale, che vi è stato consegnato nella sua versione integrale, come richiesto dalla riforma del Terzo Settore. Per la sua preparazione ci siamo avvalsi anche quest'anno della collaborazione di Euricse, Istituto di Ricerca di Trento, secondo il metodo Impact. Questo resoconto contiene la valutazione dell'impatto sociale ed economico della nostra Cooperativa sul territorio. Immaginiamo che la sua lettura possa risultare impegnativa: cercherò con la mia relazione e il commento alle slide di rendere i contenuti più concreti. Questa assemblea è anche l'occasione per conoscere e capire come procede il nostro servizio verso gli anziani, con la sua complessità, i problemi, le fatiche e le preoccupazioni. Fortunatamente l'apprezzamento e la fiducia degli anziani stessi, dei loro familiari, della comunità e i riscontri positivi degli organi che controllano ci ripagano e ci incoraggiano a seguire la strada di sempre: è una strada fatta di impegno rivolto prima di tutto al benessere dell'anziano, anche nelle piccole azioni quotidiane, una strada che comporta cura delle relazioni, rigore amministrativo, massima attenzione alla salute e alla sicurezza. Personalmente sono grata a tutti coloro che condividono e sostengono queste scelte della Cooperativa.

Gli anziani, nonostante le numerose diverse fragilità, partecipano volentieri e apprezzano le attività di animazione e di movimento, che vengono proposte e così i momenti di preghiera. Nel corso dell'anno abbiamo avuto diversi momenti di intrattenimento musicale, con il Corpo Bandistico del Comune di Fondo e altri gruppi del territorio, le visite dei bambini delle Scuole Materna e Primaria, una bella giornata nel bosco alle Fontanelle di Malosco, la tradizionale pizza insieme nel nostro piccolo spazio verde, le manovre dei Vigili del Fuoco, un gruppetto ha potuto assistere al Musical al Palanaunia e poi molte altre sono state le attività individuali di ascolto, dialogo e manualità. Ricordo l'importanza vitale che la Casa sia animata, che i residenti escano e le persone del territorio entrino: questo stimola, porta ricordi, "nutre", dà benessere. Un grazie a tutti coloro che donano il loro tempo, che portano idee e collaborano con Stella Montis con generosità.

I familiari frequentano la Casa regolarmente e con pochissimi limiti di orario; tutto il personale si impegna nel dare loro attenzione, pazienza e risposte per valorizzare la loro presenza. Abbiamo proposto in gennaio l'incontro annuale dei parenti: si è percepito la loro soddisfazione per il nostro servizio e fiducia nel nostro operato.

I volontari AVULSS, meno numerosi rispetto agli anni pre-pandemia, sono assidui e generosi come sempre, costituiscono un valore aggiunto al nostro servizio e per questo siamo loro molto grati. Permane il nostro impegno per coinvolgere la comunità per formare nuovi volontari.

Abbiamo già esposto nella precedente assemblea del 2023 le difficoltà nel reperimento del personale; siamo consapevoli che il problema riguarda molti settori del mondo del lavoro e in particolare quello socio-sanitario e quindi anche per noi il problema sussiste ancora e ci preoccupa. In novembre è stato organizzato e autofinanziato un secondo corso per operatori ausiliari (il primo a giugno 2022): numerosi colloqui, 10 partecipanti, 2 le attuali operatrici in servizio. Nel corso dell'anno è stato mantenuto il parametro di assistenza adeguato al numero degli ospiti, ma non sufficiente da occupare tutti i nostri 60 posti letto;

la media è stata di 56,5, chiudendo le accoglienze sui posti a pagamento non finanziati; questa è tutt'oggi l'unica scelta possibile per non ridurre i servizi e non penalizzare coloro che sono già stati accolti.

Ancora sul personale informo che con gennaio 2024 Gabriele Martini ricopre il ruolo di animatore Educatore Professionale, in seguito alle dimissioni di Stefano Paternoster, che si è dimesso a dicembre 2023, optando per una diversa scelta professionale.

Per la formazione, ricordo il progetto affidato allo staff della dott.ssa Espanoli nel 2022, che è stato portato avanti nel 2023 e ha coinvolto tutti, seppur in maniera diversa.

Ancora formazione sulla kinestetica per i nuovi operatori, formazione specifica per i sanitari, oltre al corposo pacchetto di ore per i corsi obbligatori per legge. Certamente le attività formative e di aggiornamento sono un impegno finanziario, di tempo e di energia, ma riteniamo un dovere curare la professionalità per la qualità del servizio e per il raggiungimento, in ciascun ruolo, di una buona motivazione che riduce la fatica e lo stress. Passo ora ad argomenti riguardanti obblighi e adempimenti di legge e comunico che è stato ottenuto nel corso del 2023, l'Accreditamento socio-sanitario senza riserve, in seguito alla visita effettuata da parte dell'APSS nel dicembre 2022; va richiesto il rinnovo ogni 3 anni da parte di ogni RSA come autorizzazione a gestire i servizi. È stato un buon risultato anche se ha comportato molto lavoro per tutti coloro che si sono applicati.

Lo scorso anno si è anche dovuto aggiornare il modello 231 (riferito al DL 231/2001 sulla Responsabilità Amministrativa e Penale) predisposto nel 2022 per l'obbligo di legge esteso alle Cooperative; è stata affidata la consulenza in materia al dott. Giuseppe Ghezzer per gli adeguamenti e la formazione del personale.

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale il 2023 è stato chiuso con una perdita di 18.147€. Anche quest'anno registriamo minori entrate per i posti letto a pagamento non occupati e maggiori costi affrontati. Ricordo che i bandi provinciali per l'acquisto di attrezzature hanno registrato negli ultimi dieci anni una forte e costante diminuzione e sono fermi dal 2019. A questo proposito è doveroso esprimere un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia, ora Banca per il Trentino Alto Adige, per l'acquisto a favore di Stella Montis di 3 letti speciali accessoriati per persone affette da Alzheimer per una spesa di 7.800,00 Euro circa.

Nella mia relazione precedente, assemblea 2023, avevo elencato una serie di impegni e progetti sui quali fornisco ora un aggiornamento.

I lavori relativi all'ultima sezione del secondo lotto ampliamento sono stati ultimati nella parte strutturale dell'edificio ma solo ora si stanno completando i complessi impianti tecnologici che hanno comportato modifiche, sostituzioni, interventi nei vecchi edifici per adeguarli ai nuovi sistemi (sicurezza, chiamate, allarmi, Wi-Fi ecc..). Possiamo dire che l'edificio nuovo, collegato con le parti esistenti dal 1998, ha permesso di risolvere il problema cucina, di ottenere il locale fisioterapia e ambulatori adeguati a offrire ai nostri anziani ampi spazi confortevoli per il movimento, il riposo, l'intrattenimento. Anche il nuovo soggiorno, che sarà dedicato ad Annamaria Donà, è accogliente e reso familiare dalla bella stufa a ole di Casa Genetti che è stata ricostruita come in originale. La Cappella con l'autunno scorso, dopo 3 anni, è ritornata ad essere luogo di culto per la Messa e la preghiera.

Un aspetto migliorativo del servizio legato agli spazi è il seguente: con metà ottobre la fine dei lavori di ampliamento ci ha permesso di realizzare un piano dedicato a persone particolarmente fragili e bisognose di tranquillità. Questi residenti dormono e mangiano su quel piano secondo i loro ritmi e vengono organizzati momenti di animazione individualizzata secondo i loro bisogni; possono comunque vivere tutti gli spazi della Casa con i familiari e gli operatori per le varie attività e per le uscite.

E ancora, relativamente agli aspetti strutturali, ringrazio l'amministrazione comunale per la disponibilità all'ascolto, al confronto, cercando di risolvere insieme le problematiche che via via abbiamo incontrato, come la riparazione del tetto e la sostituzione di una parte di pavimenti vecchi.

Proseguendo su questo tema che riguarda i rapporti con le istituzioni è costante la nostra disponibilità a collaborare con i servizi sociali della Comunità di Valle; la direttrice Elisa Rita Gelsomino è stata nominata come rappresentante per le tre RSA della Valle di Non al Tavolo del Sociale, dove presenziano tutti i portatori di interesse del territorio; il ruolo era stato precedentemente assunto in passato da Enzo Leonardi e poi da Fausto Flaim direttore della APSP Anaunia. Abbiamo partecipato a Vezzano all'incontro studio sulle Comunità Amiche delle Persone con Demenza e a Trento su invito di UPIPA, al convegno "Quali RSA per il futuro del Trentino?" alla presenza dei candidati per il Consiglio Provinciale; la direttrice ha preso parte anche all'evento organizzato a Trento dall'Associazione Familiari RSA Unite, in qualità di relatrice, portando la nostra esperienza; si è recata inoltre a Azzano Decimo (PN) per un convegno sul tema della demenza.

Abbiamo cercato di presenziare in Federazione Trentina della Cooperazione e in Consolida (Consorzio che riunisce le cooperative sociali) alle assemblee e agli incontri più interessanti per essere informati e mantenere quelle relazioni, con le altre cooperative e con il mondo del sociale, importanti per noi che ci troviamo ad essere una realtà piuttosto decentrata sul territorio.

Informo anche che il neoeletto Assessore Mario Tonina, responsabile in Giunta Provinciale per l'ambito socio-sanitario e per la cooperazione, ha iniziato le sue visite alle RSA partendo dalla Valle di Non. Ha visitato le Case di Riposo di Taio, Cles e Fondo il 27 marzo 2024. È stato un incontro ricco di contenuti alla presenza di sei funzionari provinciali e di gran parte del nostro Consiglio di Amministrazione; abbiamo ricevuto apprezzamenti per la nostra struttura e abbiamo cercato di far conoscere in breve la nostra storia di cooperativa e la nostra organizzazione; abbiamo ricordato e argomentato problematiche importanti, già note nel tempo e fino ad ora mai risolte. Siamo usciti dall'incontro abbastanza fiduciosi.

Per quanto riguarda l'immobile di nostra proprietà informo che l'ultimo appartamento di Casa Scanzoni, rimasto al grezzo, è in via di completamento e a breve sarà utilizzabile.

Il servizio civile, altro impegno preso lo scorso anno, è stato richiesto e ottenuto nel corso del 2023 e partito a settembre; abbiamo 2 giovani del posto che prestano la loro opera sull'animazione e costituiscono un importante aiuto per l'intrattenimento, gli spostamenti, le uscite e altri bisogni dei nostri anziani. Si sta procedendo per la continuazione dell'esperienza da settembre in poi.

Un altro progetto programmato riguardava l'avvio di un percorso per l'adozione della Cartella Socio-Sanitaria Informatizzata di nuova generazione. È per noi ormai un obbligo visto che probabilmente con giugno dobbiamo essere pronti per l'invio di dati alla Provincia secondo il progetto Minerva che uniforma il sistema di invio per tutte le RSA. Abbiamo scelto l'azienda Blu-It che ci fornisce uno strumento flessibile che stiamo conoscendo e implementando con un piano formativo e l'affiancamento di persone competenti.

Un progetto davvero ormai concluso è il libro della storia della Cooperativa "Come un abbraccio". È stato completato, pubblicato e presentato alla comunità a novembre 2023. L'evento è stato pensato con cura e organizzato in modalità gestibile e compatibile con la vita della casa e le risorse umane disponibili. È riuscito bene, sono arrivati molti apprezzamenti rispetto alla presentazione e al libro stesso anche da parte di persone esterne alla Cooperativa e al territorio.

Come ogni anno ho toccato moltissimi aspetti in questa relazione e questo rende l'idea della complessità della nostra realtà, dei numerosi problemi ma anche dell'impegno e del desiderio di tutti di perseguire il "Bene" per gli anziani, per i loro parenti, per la Cooperativa, per tutti coloro che ci lavorano e per il territorio, sperando di mandare un buon segnale ai cittadini, ai giovani soprattutto.

Ringrazio di cuore per la professionalità e l'impegno tutti gli operatori, i medici, gli infermieri, le fisioterapiste, il personale amministrativo, la direttrice, le coordinatrici, l'animatore, lo psicologo, Silvia e Karen del servizio civile.

E ancora ringrazio tutti coloro che lavorano in convenzione giorno dopo giorno, per Stella Montis, la cooperativa Il Lavoro e tutte le aziende per altre prestazioni, manutenzioni e assistenza.

Siamo alla fine del mandato e possiamo dire che questo Consiglio di Amministrazione ha affrontato tre anni impegnativi; siamo stati uniti nelle decisioni e rispettosi l'un l'altro, saldi nei valori di trasparenza e schiettezza, cercando di mantenere fedeltà ai principi cooperativi.

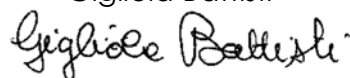
Più che mai oggi esprimo personalmente e a nome di tutta la Cooperativa un grande grazie di cuore ai Consiglieri e ai signori Sindaci per la disponibilità e l'impegno, la pazienza nell'ascolto, la fiducia verso di me, la prudenza e l'equilibrio nelle scelte difficili.

A voi tutti Soci presenti sono riconoscente per l'attenzione e la pazienza.

Borgo d'Anaunia, 28 maggio 2024

La Presidente

Gigliola Battisti





METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale Stella Montis si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2023. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e una impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Stella Montis è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Stella Montis
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	92003540223
Sede Legale	VIA S. LUCIA 11, Borgo d'Anaunia
Altre Sedi	VIA LAMPI 18, Borgo d'Anaunia

Nello specifico la cooperativa nell'immobile di Via S. Lucia n.11 di proprietà del Comune di Fondo gestisce:

- 1) Il servizio RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) con 60 posti letto autorizzati, di cui:
 - 57 posti letto accreditati per servizio socio-sanitario RSA per anziani (di cui 52 convenzionati con APSS);
 - 3 posti letto accreditati per servizio socio-assistenziale residenziale di Casa Soggiorno;
- 2) 4 posti autorizzati e accreditati per servizio di presa in carico diurna continuativa (di cui 1 convenzionato con APSS);
- 3) Il Servizio di somministrazione pasti a utenti esterni.

Nell'immobile di proprietà della Cooperativa, sito in Via Lampi n.18, sono stati realizzati 6 appartamenti concessi in locazione con contratti a canone moderato a persone segnalate dal servizio sociale della Comunità di Valle.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

- gestione di case di riposo, centri diurni, e centri polifunzionali finalizzati ad attività socio-sanitarie e socio-assistenziali;
- gestione di pensionati, mense, case per ferie, campeggi, e case di accoglienza in genere;
- gestione di servizi quali mense, fornitura e somministrazione di pasti, assistenza domiciliare, servizi di telesoccorso e telecontrollo, e prestazioni afferenti la cura della persona, il governo della casa, le relazioni con l'esterno, l'organizzazione di vacanze soggiorno;
- gestione di servizi a carattere residenziale, quali ad esempio strutture residenziali, comunità alloggio, alloggi protetti e semi protetti, appartamenti, formule di co-housing e altre forme di abitare condiviso, centri terapeutici riabilitativi, interventi di pronta accoglienza;

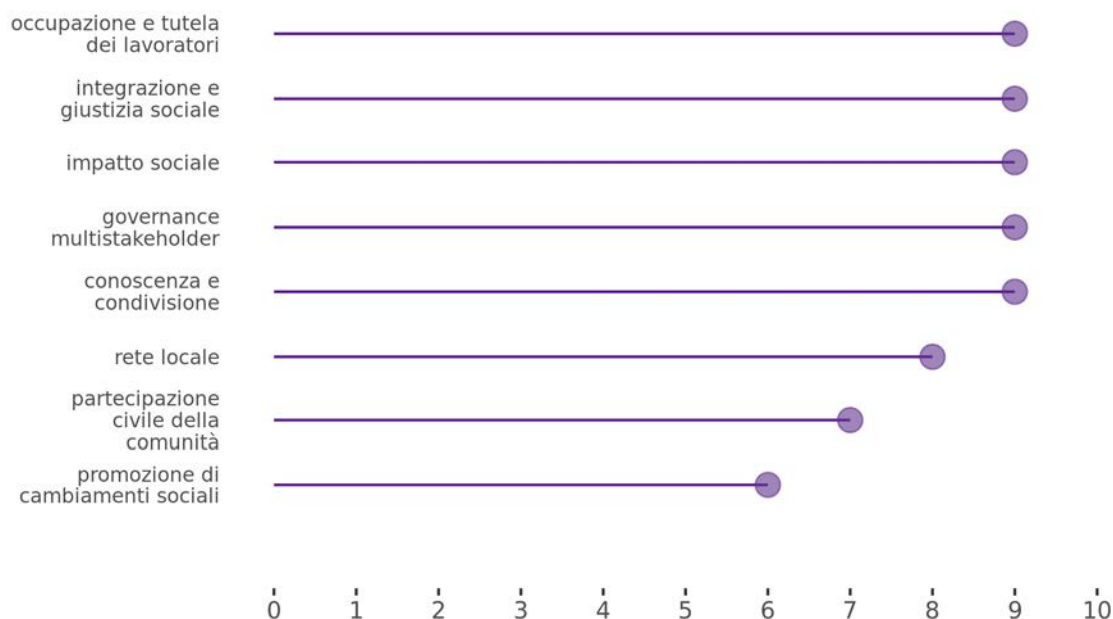
- gestione, anche in convenzione con l'ente pubblico, di servizi vari e ausiliari comuni o integrativi alle attività sopra indicate e comunque rivolti ai soggetti individuati nel comma successivo;
- promozione e gestione di corsi di formazione intesi a dare ai partecipanti all'iniziativa o all'attività sociale strumenti idonei al reinserimento sociale e alle qualifiche professionali nonché alla formazione cooperativistica anche con il contributo della U.E., degli Enti Pubblici e Privati in genere e/o singoli.

Destinatari dei servizi svolti dalla cooperativa sono le persone in situazioni di bisogno, disagio, emarginazione e tutti coloro che hanno i requisiti per poter fruire dei servizi sopra menzionati. La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato. La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa nasce nel 1983 come scarl e assume la forma di cooperativa sociale nel 1997. La Cooperativa Sociale Stella Montis è stata inizialmente fondata per volere del Comune di Fondo, per la gestione di un vecchio albergo acquistato dal Comune nel 1982 e trasformato in Casa Albergo per anziani per dare risposta ai bisogni della terza età. Si partì con un servizio mensa con intrattenimento pomeridiano, per poi passare alla residenzialità gestita all'inizio con poche risorse economiche e molto volontariato. La piccola struttura è stata gestita fino al 1998 ed era arrivata ad accogliere fino a 25 ospiti. Oggi la cooperativa dispone di una struttura complessa di proprietà del Comune di Fondo, situata nel centro storico del paese, ricavata dalla ristrutturazione di più edifici adiacenti e collegati tra di loro. La nuova struttura è autorizzata e accreditata per 60 posti letto e offre servizi residenziali, socio-sanitari e socio assistenziali. Dal 2019 sono stati autorizzati anche 4 posti per servizio di presa in carico diurna e continuativa, è un servizio che costituisce un fondamentale presidio socio-sanitario a sostegno del mantenimento delle persone parzialmente non autosufficienti al proprio domicilio. Nel 2015 la Cooperativa ha ristrutturato un immobile ricevuto in donazione nell'anno 2000 e uno adiacente acquistato dalla Cooperativa; ne sono stati ricavate 6 unità abitative da dare in locazione a canone sostenibile/moderato a persone con difficoltà economico/sociali, anche in collaborazione con i servizi sociali della Comunità di Valle, un ulteriore alloggio è ancora in fase di completamento.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data: l'erogazione in forma residenziale ed integrata di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a prevalente valenza sanitaria per il mantenimento e dove possibili il miglioramento dello stato di salute e del livello di autonomia della persona presa in carico, nel più stretto raccordo possibile con gli altri servizi sanitari e sociali e con i familiari ed il contesto sociale di provenienza dell'utente.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale: la cooperativa si è impegnata, anche organizzando a proprie spese la seconda sessione del corso di formazione base per ausiliari, per reperire sul territorio personale di assistenza, al fine di poter garantire il parametro assistenziale necessario per poter occupare tutti i posti letto di cui la casa dispone. Nonostante le difficoltà a reperire personale di assistenza si è cercato di garantire agli ospiti un servizio di qualità.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	62
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	63.3%
Membri del Consiglio di Amministrazione	9
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	8

La cooperativa è dotata di Consiglio di Amministrazione e di Collegio Sindacale:

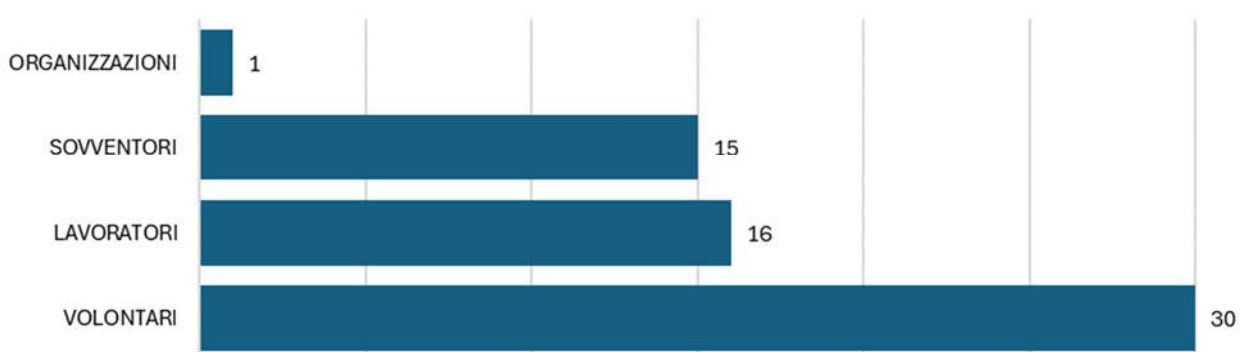
Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da nove consiglieri, di cui sette nominati dall'Assemblea e due di nomina riservata al Comune di Borgo d'Anania. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori (componenti del Consiglio di Amministrazione) sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. A norma dell'art. 2365 comma secondo del codice civile è attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza all'adeguamento dello statuto a disposizioni normative. L'Organo amministrativo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo degli Amministratori.

Il **Collegio Sindacale**, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Al 31 dicembre 2023, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 62 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 5 e l'uscita di 3 soci, registrando così una variazione positiva.

Stella Montis si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 48.48% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

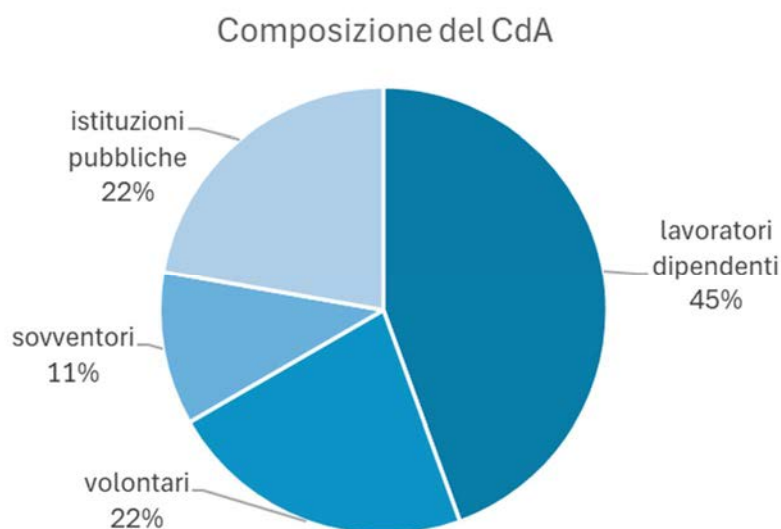
- a) soci lavoratori coloro che prestano attività di lavoro remunerato. Essi perseguono lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dalla legge. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi della legge in vigore in materia di socio lavoratore. Possono essere soci lavoratori tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa o che comunque possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale;
- b) soci volontari coloro che prestano attività di lavoro a titolo di volontariato, nel limite del 50% del numero complessivo dei soci, spontaneamente e non in esecuzione di specifici obblighi giuridici, gratuitamente, senza fine di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente per fini di solidarietà;
- c) soci fruitori coloro che per cause oggettive o soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto il profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico, nonché con riguardo all'età ed in genere coloro che sono ritenuti bisognosi di intervento socio-sanitario e/o socio-assistenziale, e i loro familiari, i quali siano interessati all'attività della Cooperativa in quanto beneficiari;
- d) possono essere soci cooperatori anche soggetti diversi dalle persone fisiche, ed in particolare persone giuridiche pubbliche o private. Non possono divenire soci quanti esercitano in proprio imprese in concorrenza con quella della cooperativa.

L'Organo amministrativo può deliberare, nei limiti previsti dalla legge, l'ammissione di nuovi soci cooperatori in una categoria speciale in ragione dell'interesse al loro inserimento nell'impresa. Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'Organo amministrativo domanda scritta. Possono essere ammessi alla Cooperativa soci sovventori. I conferimenti dei soci sovventori sono imputati ad una specifica sezione del capitale sociale. Tali conferimenti possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore di Euro 25 (venticinque) ciascuna.

Nel 2023 Stella Montis ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 63.3%, di cui il 13% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 47.7%).

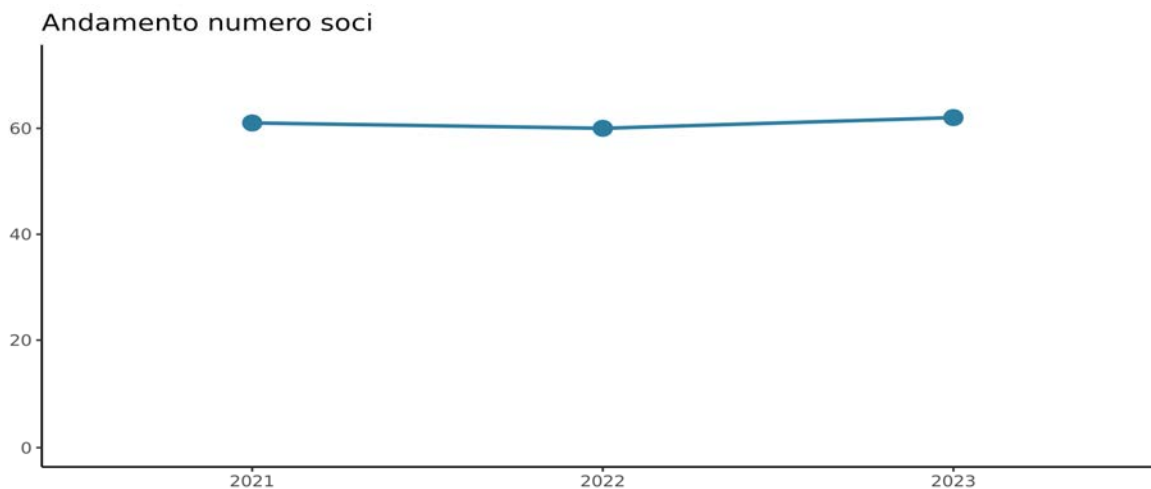
Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 9 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi. Nell'anno il CdA si è riunito 8 volte con un tasso medio di partecipazione dell'84.44%.

Nome e Cognome	Ruolo	Data Prima Nomina
Gigliola Battisti	Presidente	25/07/2008
Alessia Franch	Vicepresidente	16/06/2014
Elisa Graiff	Consigliere	13/07/2017
Elisa Rita Gelsomino	Consigliere	08/07/2021
Walter Clauser	Consigliere	23/02/2021
Daniele Graziadei	Consigliere	23/02/2021
Graziano Genetti	Consigliere	08/07/2021
Vanda Angioni	Consigliere	13/07/2017
Miriam Dobrovicova	Consigliere	13/07/2017



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di donne e immigrati o minoranze.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 220 soci, come anticipato essi sono oggi 62. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 24% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 64.5% di soci presenti da più di 15 anni.



La cooperativa non prevede compensi economici per il Presidente e per i membri del Consiglio di Amministrazione, mentre prevede un compenso economico annuo di 8.500 Euro per il Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale ricopre anche l'incarico di Organo di Vigilanza per la ex L.231/2001 e per questo incarico è previsto un compenso economico annuo di 2.500 Euro. Avendo nel 2022 conseguito una perdita d'esercizio, non sono stati distribuiti ristorni ai soci, ma è comunque natura della cooperativa anche in presenza di utili l'accantonare gli utili a riserve per fini sociali e di crescita futura anche in ottica intergenerazionale della cooperativa.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e informali. Stella Montis rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee e i famigliari nella condivisione delle attività. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, professionisti e volontari.

Risorse Umane presenti nel 2023

Lavoratori ordinari	63
Professionisti	5
Volontari e ragazzi in servizio civile	44

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni:

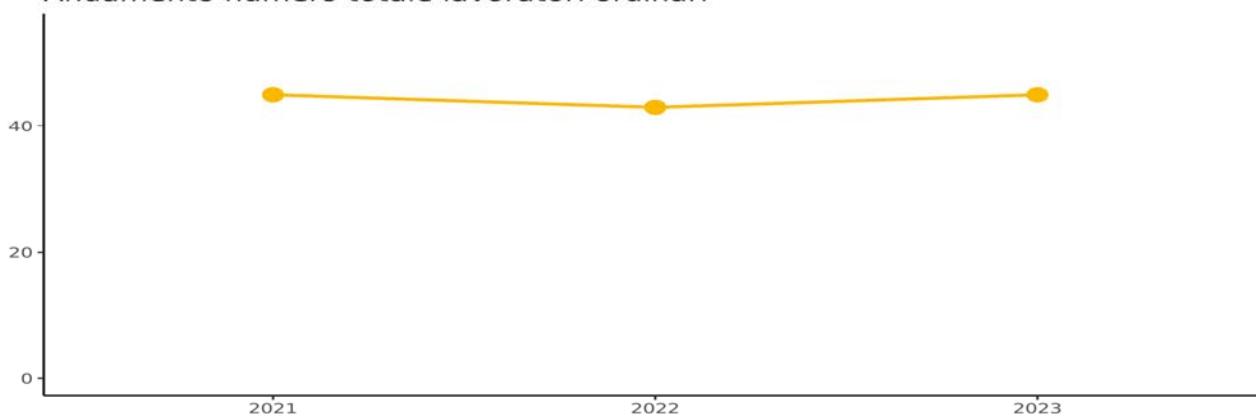
- Organi amministrativi: 1 Presidente e 8 membri del Consiglio di Amministrazione;
- Organo di controllo: Collegio Sindacale composto da 3 sindaci, il Collegio Sindacale riveste anche il ruolo di ODV;
- Figure con ruoli direttivi: Direttore, Responsabile Amministrativo, Coordinatore Sanitario, Coordinatore dei Servizi;
- Addetti ai servizi: impiegati amministrativi, medici, infermieri, fisioterapisti, educatore, operatori di assistenza.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2023 sono 45, di cui il 73.33% a tempo indeterminato e il 26.67% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 20 dipendenti rispetto all'uscita di 18 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 7 lavoratori sono passati da contratti a tempo determinato a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2023 è stato quindi di 63 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 38.45 unità.

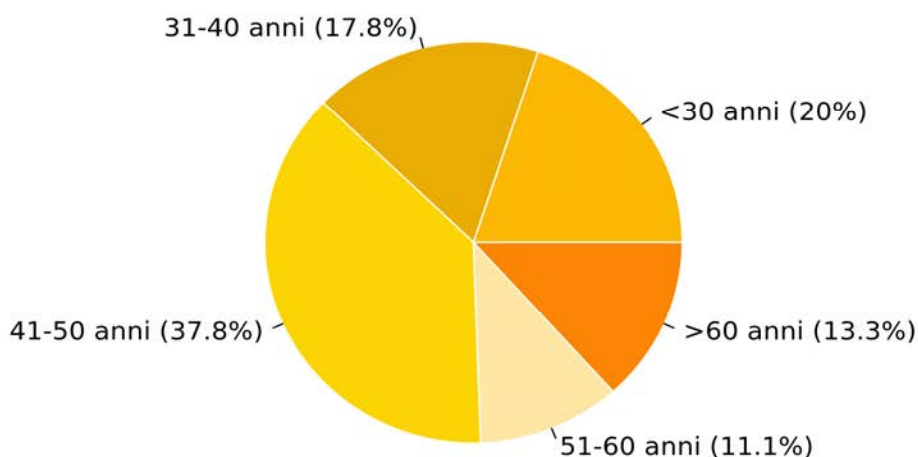
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è dell'84.44%. I giovani fino ai 30 anni sono il 20%, contro una percentuale del 24.44% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



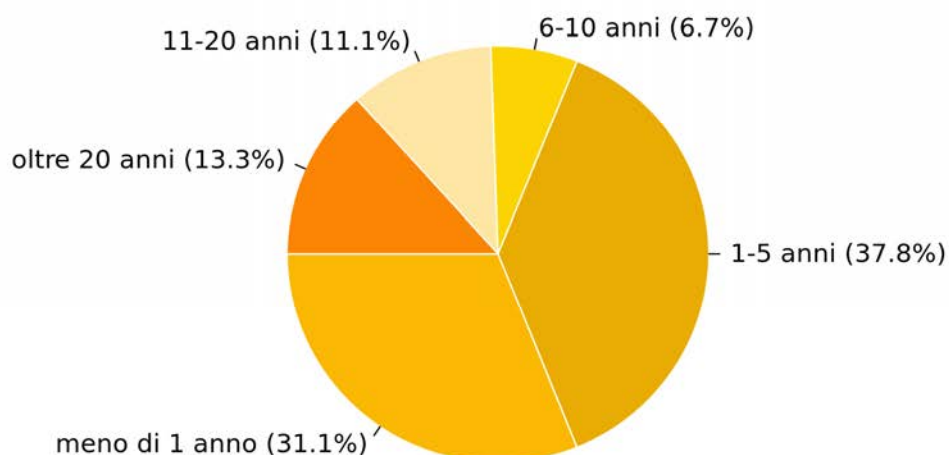
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 98% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa mentre il 36% risiede nello stesso comune.

I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori presenti alla data del 31/12/2023 si suddividono in: 28 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 12 lavoratori diplomati e 5 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 19 OSS, 9 assistenti alla persona, 9 professionisti sanitari, 3 impiegati, 1 educatore con titolo, 1 infermiere caposala, 1 coordinatore, 1 responsabile amministrativo e 1 direttore.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 31.11% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 6 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio

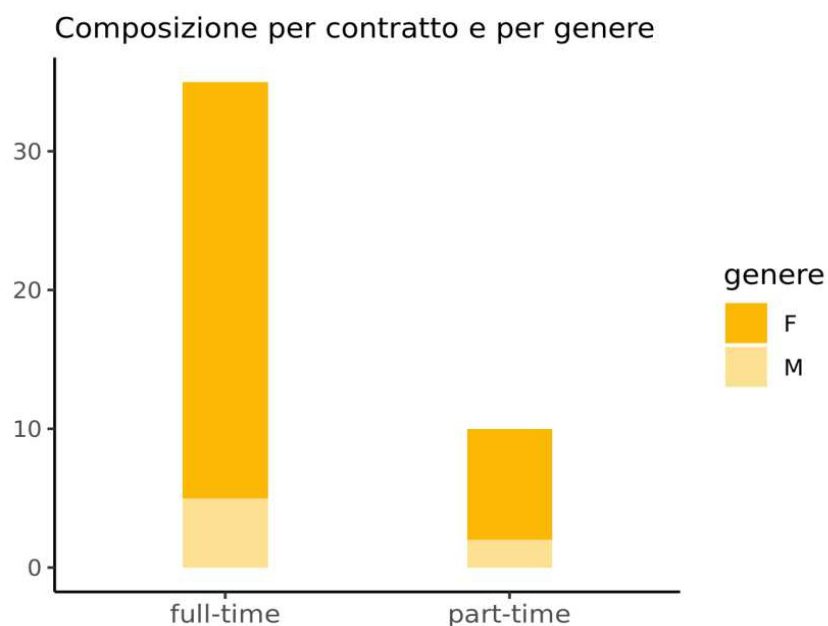


Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane.

Per quanto riguarda le retribuzioni del personale, al fine di ridurre la distanza tra il contratto delle cooperative sociali e quello dei dipendenti della sanità pubblica, la Cooperativa Stella Montis, ha previsto l'erogazione di superminimi assorbibili per le varie figure professionali presenti.

Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 77.78% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time. 10 lavoratori godono di contratto part-time per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare l'85% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 75% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 2.2% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori sia il contratto collettivo delle cooperative sociali che il Contratto Integrativo Provinciale per le Cooperative Sociali.



Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	40.390 €	62.340 €
Coordinatore/responsabile/professionista	28.000 €	34.500 €
Lavoratore qualificato/specializzato	22.380 €	28.000 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come il servizio mensa. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Stella Montis prevede per alcuni ruoli, compatibilmente con le esigenze di servizio, la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, tempo lavoro con flessibilità e posizione ad hoc in base alle esigenze del lavoratore, smartworking e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Complessivamente il 44% dei lavoratori usufruisce dei servizi di welfare aziendale e nello specifico il 2% utilizza telelavoro/smartworking.

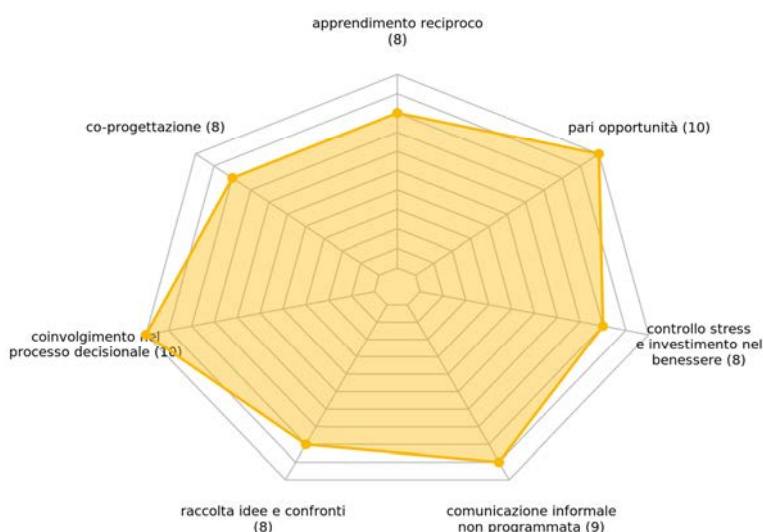
Stella Montis investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 3.103 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che solo l'8% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate. Il costo delle attività formative è stimato in 33.313 Euro totali.

La Formazione

Ore di formazione	3.103
Costo delle attività formative	33.313 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	100%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	55%
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	100%
Partecipanti a corsi occasionali su temi di sensibilità dell'ente	24%
Partecipanti a formazione peer-to-peer	44%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Stella Montis investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute

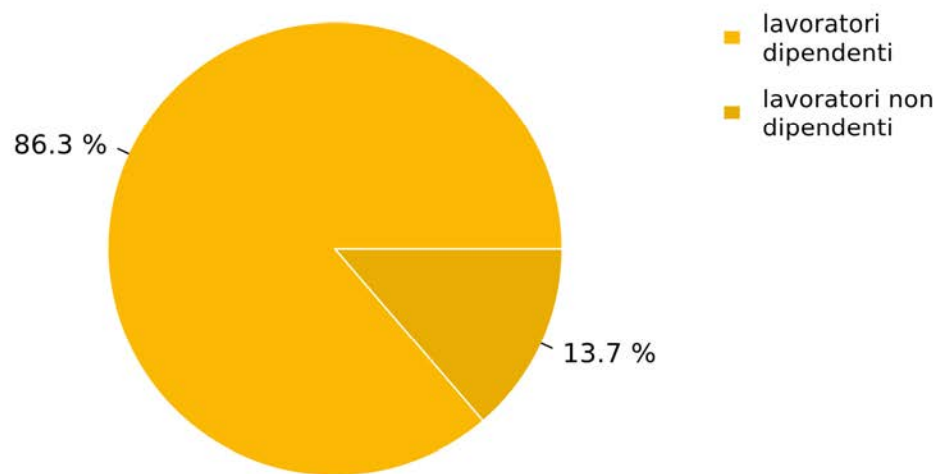
Infortuni	1
Giorni di assenza per malattia totali	431
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	127
Ferie non godute complessive	82%
Massimo ferie non godute per individuo	100%
Richieste di visite straordinarie da medico competente	2
Richieste di supporto psicologico aziendale	5

L'ente crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2023 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Stella Montis ha fatto ricorso a 5 professionisti titolari di partita IVA e 5 lavoratori in somministrazione. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari all'86.3%. La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

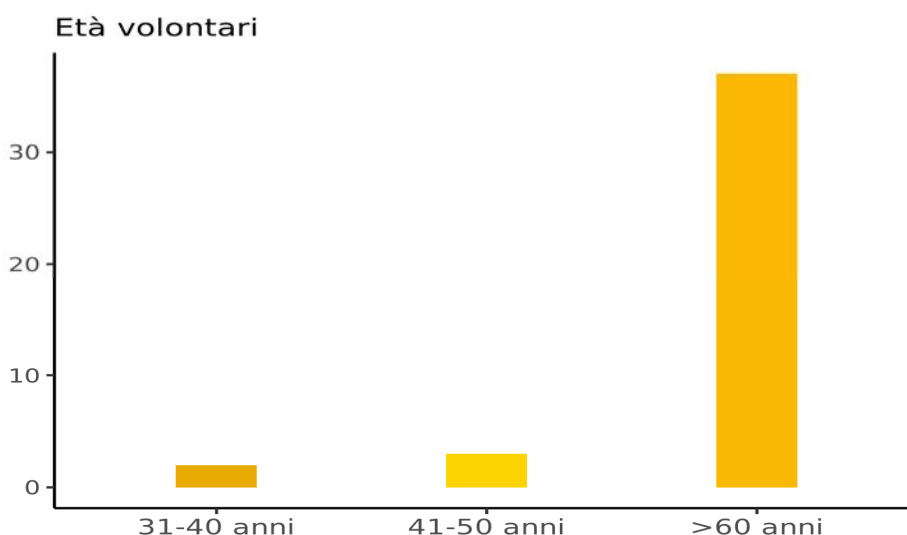
Peso lavoro dipendente sul totale



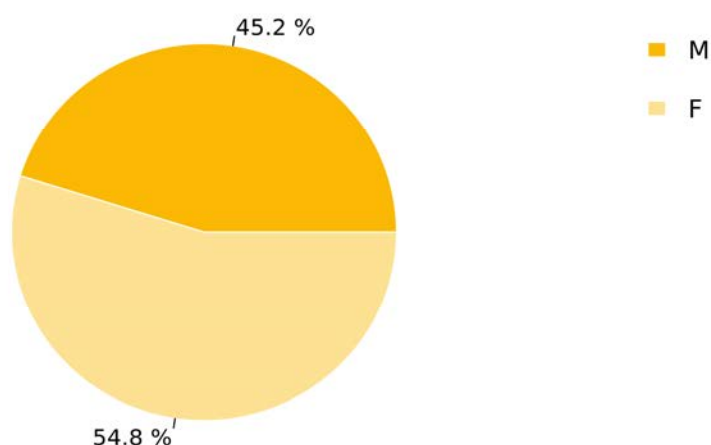
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2023 la cooperativa ha ospitato 2 tirocini della scuola OSS, 3 ragazzi in alternanza scuola lavoro e 2 con servizio civile universale provinciale SCUP.

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato 42 volontari, di cui 30 soci e 12 afferenti ad associazioni. Tra i volontari stabili della cooperativa si conta anche la presenza di ex dipendenti della cooperativa e familiari di ex utenti della cooperativa, a dimostrazione del coinvolgimento nella mission dell'organizzazione.

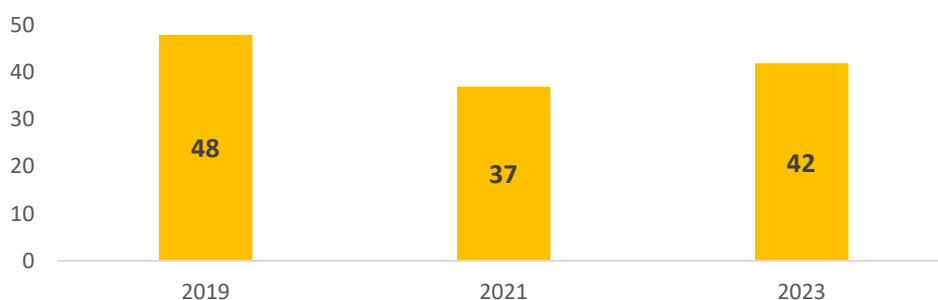


Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta diminuita del 12.5% e su questa evoluzione la cooperativa sociale dovrà riflettere per cercare di non perdere un importante legame con il territorio.

Andamento numero volontari (anni 2019, 2021, 2023)



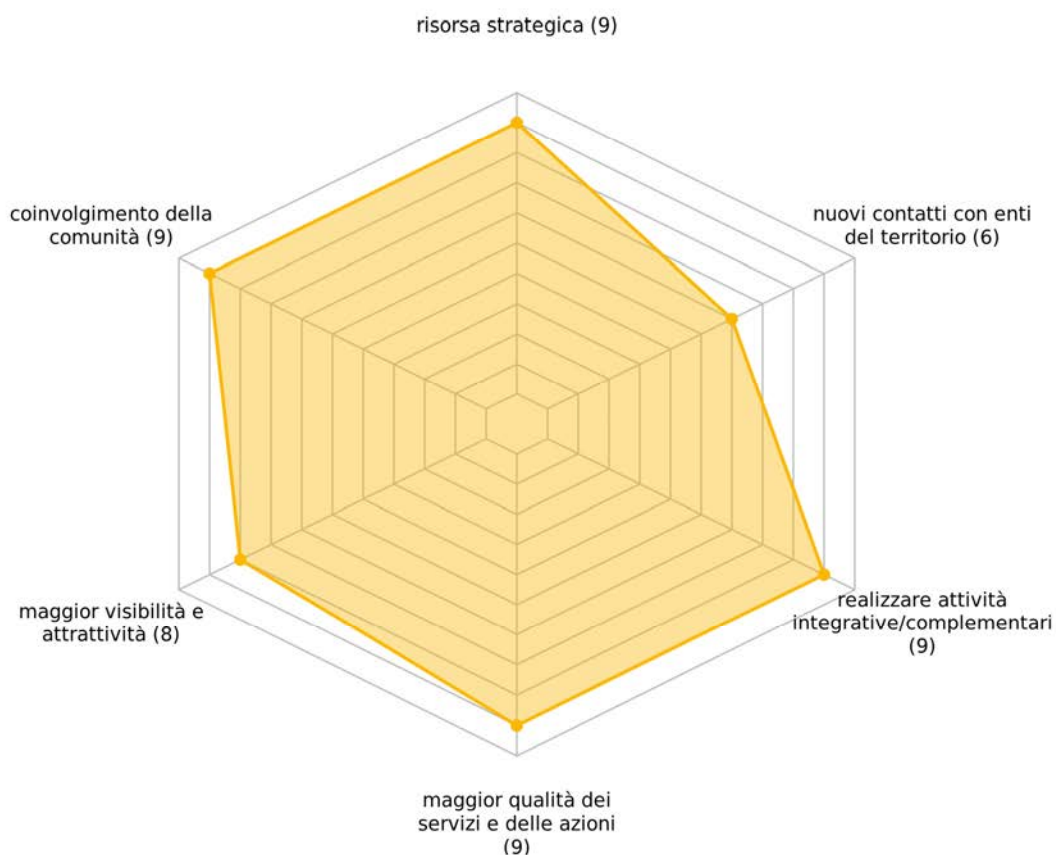
Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2023 la cooperativa ha beneficiato di 1.700 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (95% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi principali della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (5%).

POLITICHE PER L'INTERCETTAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO

La rilevanza del volontariato in termini quantitativi illustrata sin qui va affiancata ad una lettura del valore intrinseco del volontariato nella cooperativa e in generale nella società.

Pensando così al senso del coinvolgere volontari all'interno della cooperativa, sembra di poter affermare che i volontari siano una risorsa strategica per il perseguimento della mission della cooperativa ed un indicatore del grado di coinvolgimento della comunità. L'impiego del volontariato si è tradotto in una maggior qualità dei servizi, permettendo la realizzazione di attività integrative e/o complementari.

Il volontariato è ...

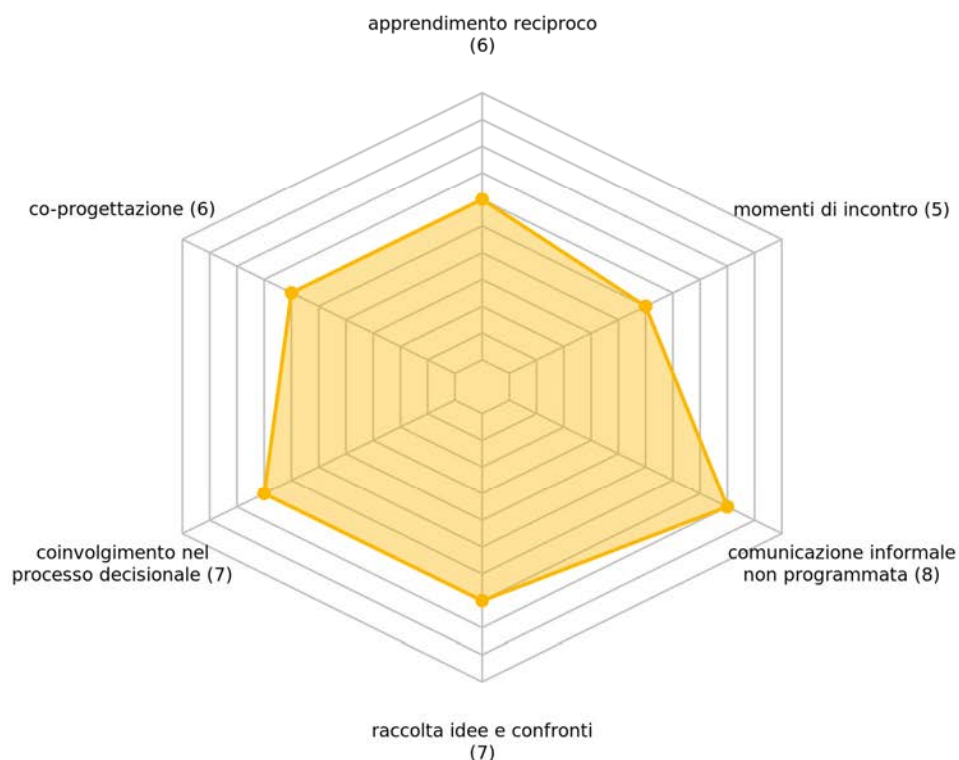


Guardando alle motivazioni che spingono le persone a svolgere volontariato in cooperativa, Stella Montis ritiene che la motivazione dei volontari è molto pro-sociale con forte interesse ad aiutare i beneficiari dei servizi o fare attività di interesse collettivo.

La capacità di intercettare volontari dipende ovviamente non solo dalle motivazioni individuali, ma anche dai processi con cui ci si avvicina alla cittadinanza e si aprono le porte alla sua partecipazione attiva.

A tal fine, in un esame auto-critico, si può affermare che la cooperativa non intercetta molte autocandidature da parte di persone che vogliono prestare volontariato in cooperativa. La cooperativa, nel 2019 aveva avviato un percorso di ricerca e formazione per nuovi volontari (progetto FormaVolontari); purtroppo tale progetto è stato interrotto dalla pandemia del 2020 e si prevede di riprenderlo appena possibile.

Processi di gestione dei volontari



La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico. Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Stella Montis investe sulla loro crescita, poiché prevede per i volontari una formazione formalizzata e periodica.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi kilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata.

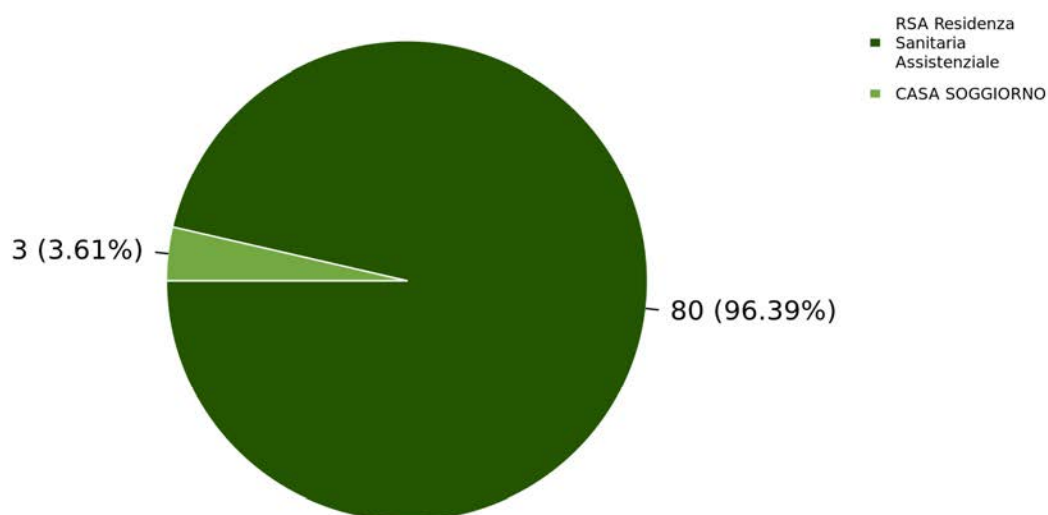


OBIETTIVI E ATTIVITÀ

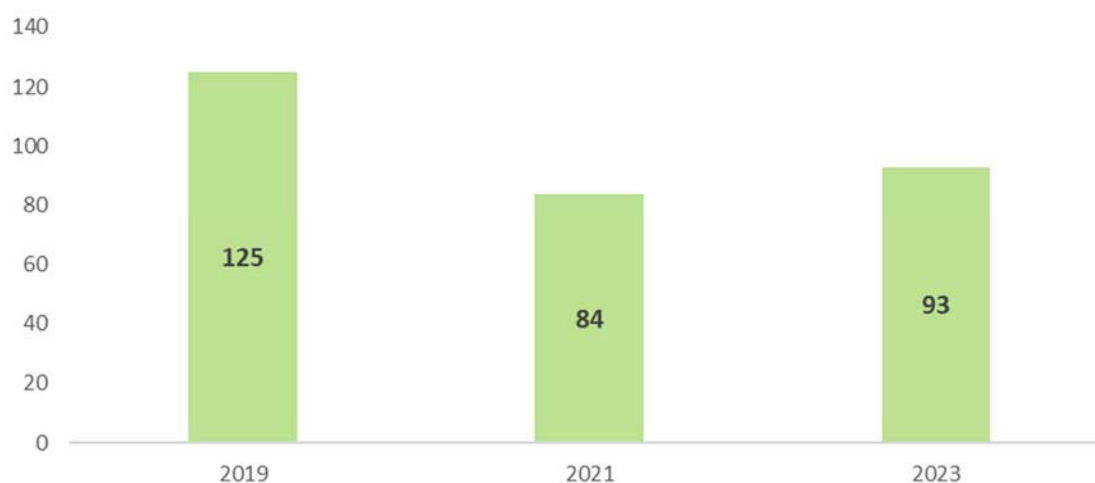
Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2023 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico pari a 83 e un numero complessivo di utenti delle prestazioni senza presa in carico (contati per testa) pari a 10. Dal 2019 l'utenza è diminuita del 28.8%.

Utenti presi in carico

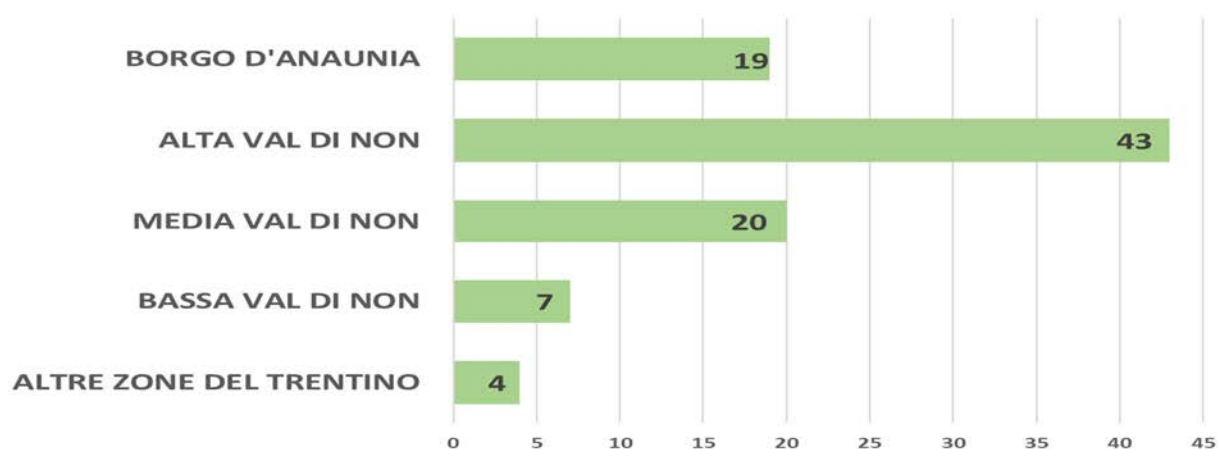


Andamento utenti presi in carico (anni 2019, 2021, 2023)



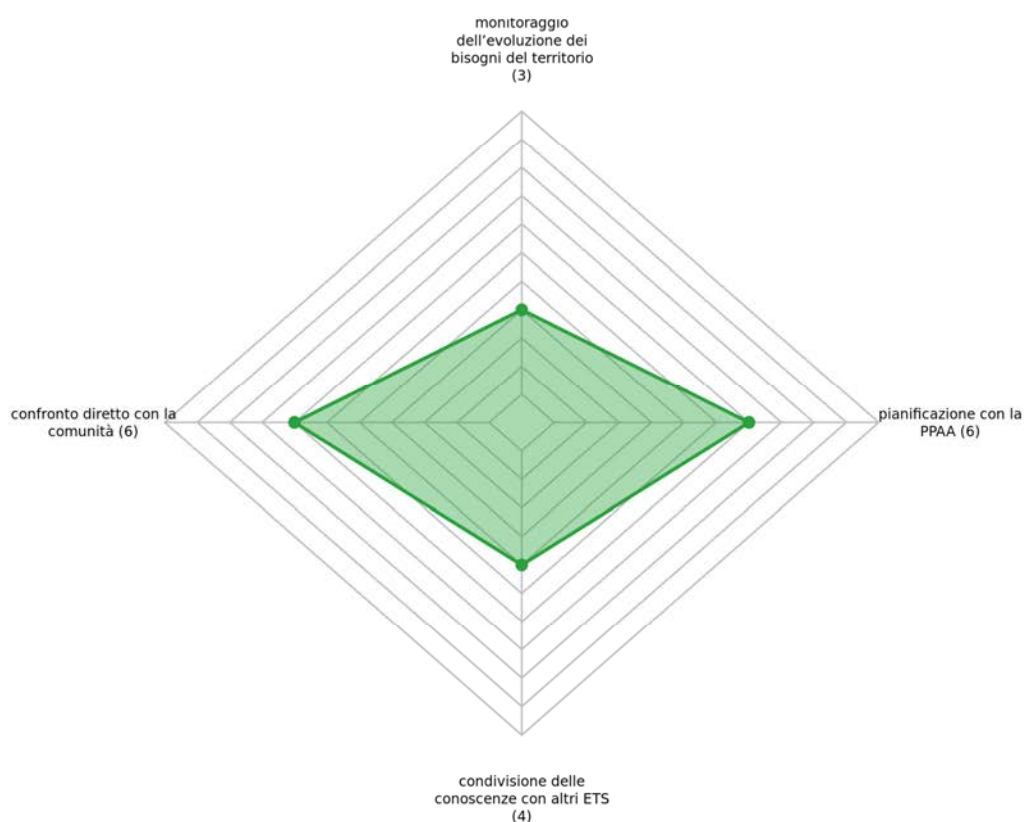
In termini di impatto sul territorio, il 96% dei beneficiari dei servizi provengono dal territorio della Valle di Non, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

Zone di provenienza degli utenti dei servizi

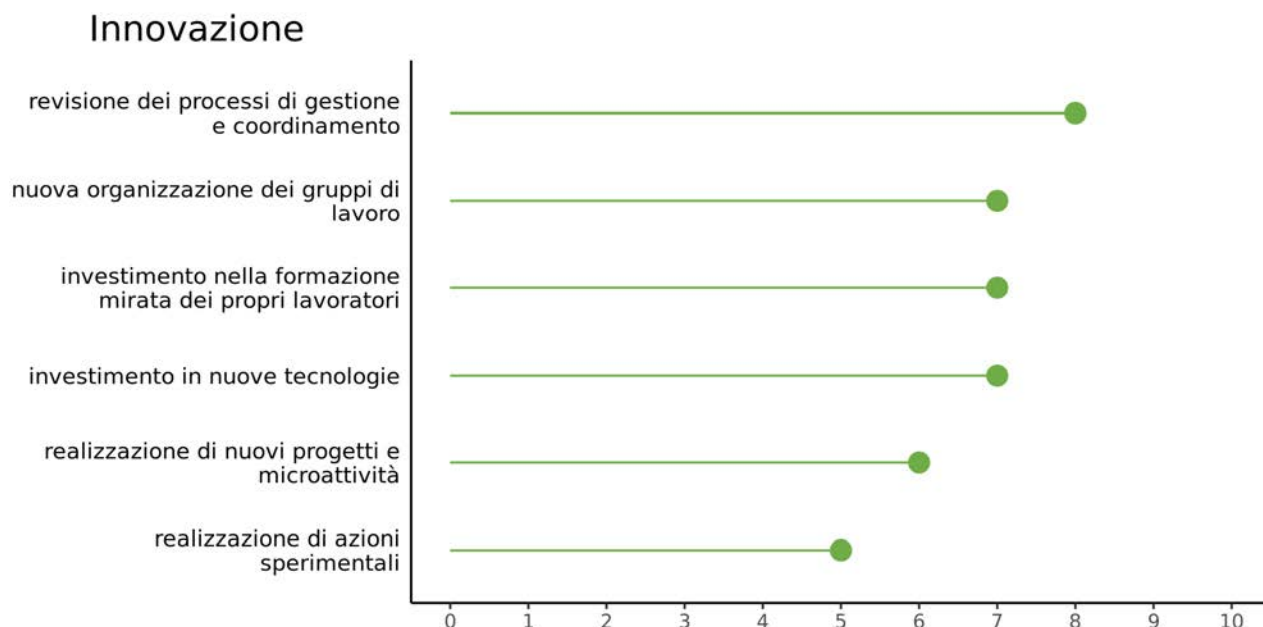


Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata– e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee– rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere l'attività svolta nell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi.

Monitoraggio della domanda



Stella Montis punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2021/2023 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento e ha investito in nuove tecnologie, modalità di erogazione dei servizi e in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio.



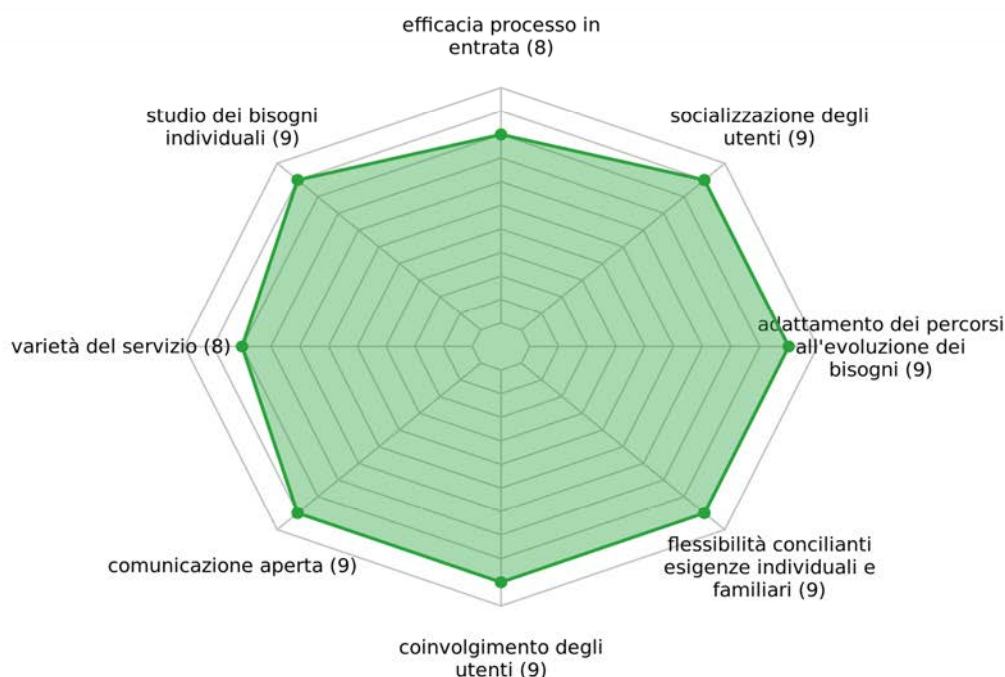
Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi: realizzazione di uno spazio dedicato agli ospiti con demenza; progetto di servizio civile a sostegno dell'attività di animazione, introduzione della cartella informatizzata.

Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti.

Stella Montis ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata e nello specifico promuove l'efficacia del processo di accoglienza dei propri utenti, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto e la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti. Inoltre, importante è il coinvolgimento degli utenti e/o dei loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente. Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire soluzioni, come ad esempio:

- l'accesso alla RSA dei visitatori con flessibilità di orario, per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari;
- incontri periodici con i famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze e il coinvolgimento dei famigliari per la condivisione del Piano di Assistenza Individualizzato.

Impatto sugli utenti



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Stella Montis assegna degli obiettivi assistenziali e sanitari rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nel 2023 è del 100%.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2023.

RSA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

Il servizio di RSA è autorizzato e accreditato per 57 posti letto, di cui 52 convenzionati e finanziati. Nel corso del 2023 la media dei posti letto occupati è stata di 55,01. Il sottoutilizzo dei posti letto disponibili è stato una conseguenza della persistente carenza di personale sanitario, dovuta in alcuni casi a pensionamenti e in altri casi a dimissioni volontarie. La Cooperativa si è impegnata per la ricerca di personale e nel corso del mese di novembre 2023 ha organizzato per la seconda volta un corso di formazione base per ausiliari di assistenza riuscendo in questo modo a selezionare 3 persone da adibire al servizio di assistenza.

Il 94.82% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	80

Lavoratori dedicati con continuità al servizio	35.49
Ore di lavoro dedicate	70.300
Volontari dedicati al servizio	10
Entrate dal servizio	2.529.176 €

CASA SOGGIORNO

Il servizio di Casa Soggiorno è autorizzato e accreditato per 3 posti letto situati all'interno della struttura adibita a RSA. Nel corso del 2023 la media dei posti letto occupati è stata di 1,55.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	3
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	0.5
Ore di lavoro dedicate	990
Volontari dedicati al servizio	2
Entrate dal servizio	32.855 €

ABITARE LEGGERO

La cooperativa è proprietaria di un immobile situato nel paese di Fondo in Via Lampi n.18, composto da 6 appartamenti nei quali alloggiano, a canone agevolato, persone segnalate dai servizi sociali del territorio.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio abitare accompagnato
Beneficiari totali	6
Entrate dal servizio	22.601 €

PASTI

All'interno della struttura principale, oltre al servizio di RSA viene gestito anche il servizio di preparazione pasti per utenti esterni. Nel corso del 2023, 4 persone hanno usufruito del servizio.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi di supporto non legati a un luogo fisico o a domicilio (es. trasporto, fornitura pasti a domicilio)
Utenti media anno	2,2
Entrate dal servizio	8.904 €

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

INTERNI	<u>PUNTI DI FORZA</u> Stabilità economica Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance	<u>PUNTI DI DEBOLEZZA</u> La posizione decentrata sul territorio è punto di difficoltà per la ricerca di personale
	<u>OPPORTUNITA'</u> Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diverse Essere attivi nel sostegno della causa per il perseguimento del bene comune	<u>MINACCE</u> Vincoli della PA rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione Vincoli della PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e al basso numero di posti letto autorizzati rispetto agli altri territori e ai bisogni CCNL sfavorevole per i lavoratori rispetto ai contratti del pubblico, a parità di ruolo



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

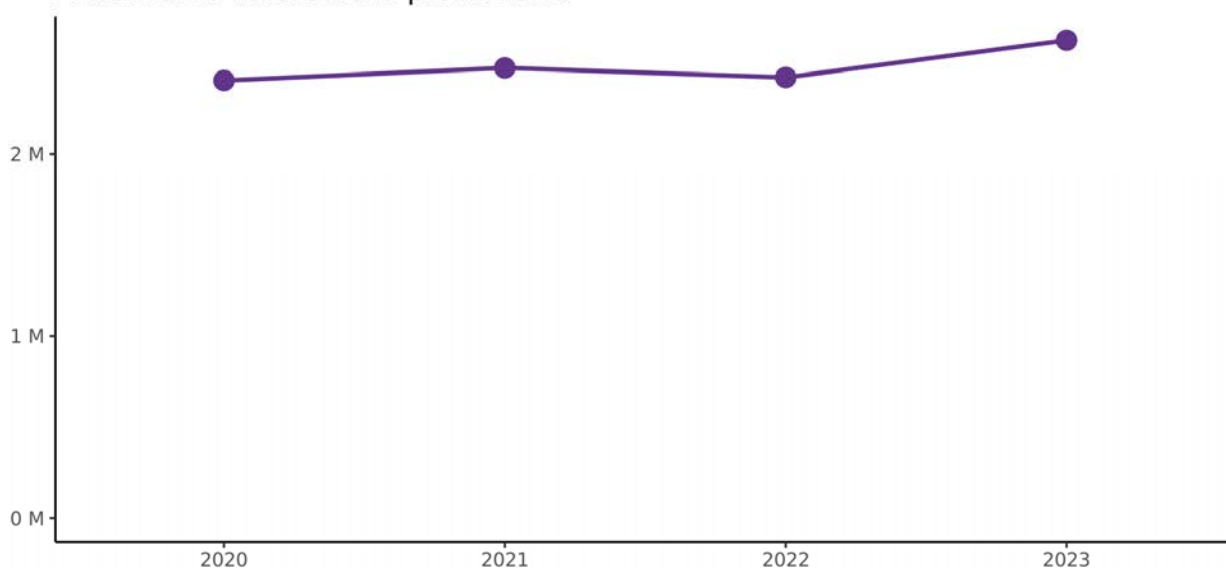
Patrimonio	2.902.450 €
Valore della produzione	2.620.724 €
Risultato d'esercizio	-18.147 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2023 esso è stato pari a 2.620.724 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo considerato: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari all'8.33%.

Andamento valore della produzione



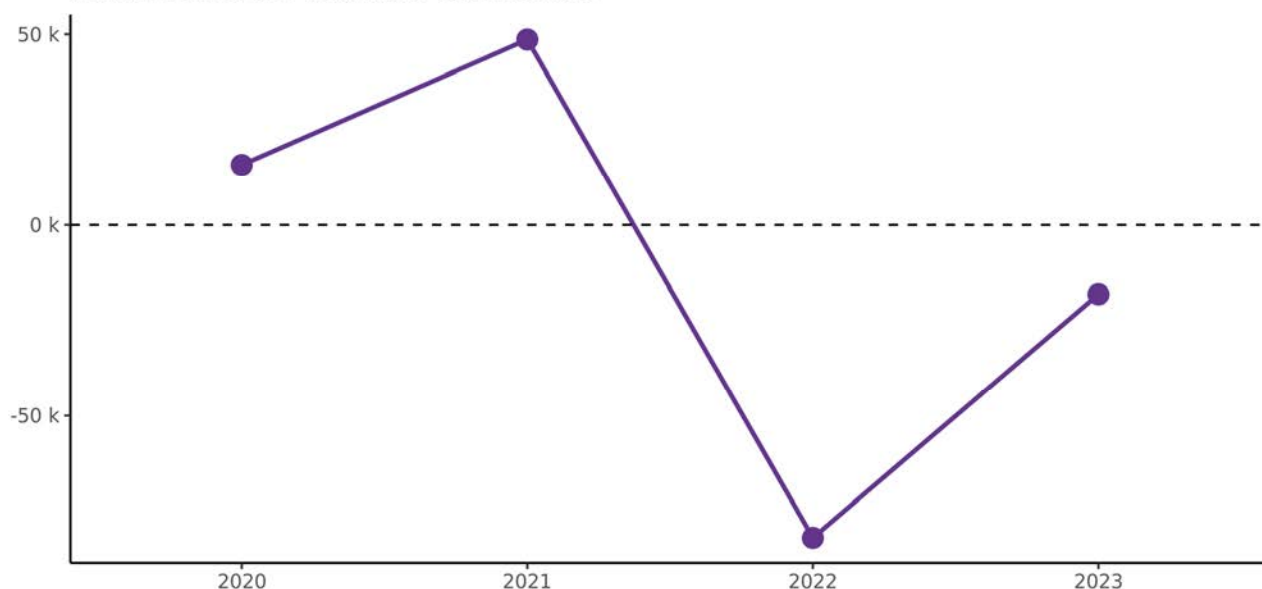
I **costi** sono ammontati a 2.649.449 Euro, di cui il 54.12% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 59.83%.

I Costi

Costi totali	2.649.449 €
Costi del personale dipendente	1.433.781 €
Costo del personale collaboratore/professionista	151.373 €
Costo del personale dipendente socio	522.381 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 una **perdita** pari a -18.147 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 2.902.450 Euro ed è composto per lo 0.19% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	2.902.450 €
Capitale sociale	5.465 €
Riserve	2.915.132 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 1.490.988 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in un immobile di sua proprietà e 1 struttura concessa in gestione dalla pubblica amministrazione.

La fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata anche nella presenza a bilancio tra gli immobili di strutture che sono state donate da terzi privati ad uso sociale per un valore di 364.000 Euro. Una peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione

edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato uno degli immobili ricevuti in donazione, nel quale Stella Montis realizza alcuni dei suoi servizi. Il valore finale a bilancio a seguito dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione ammonta a 1.239.309 Euro (al lordo degli ammortamenti).

In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2023 la cooperativa sociale ha effettuato investimenti su strutture della pubblica amministrazione concesse in gestione per un valore complessivo di 87.413 Euro.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

VALORE DELLA PRODUZIONE		2023
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.573.947
A2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.948
A3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
A2/3	Variazione delle rimanenze e dei lavori	0
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
A5_1	Contributi in conto esercizio	9.021
A5_2	Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cespiti accessori; plusvalenze, sopravv/insuss attive; rimborsi assicurativi)	10.009
Totale Valore della produzione		2.597.925

COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	96.283
B7	Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	933.187
B8	Costi per godimento di beni di terzi	0
B11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-9.667
B12	Accantonamenti per rischi	0
B13	Altri accantonamenti	0
B14	Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cespiti accessori; minusvalenze, sopravv/ insuss passive, erogazioni liberali)	2.151
Totale Costi della produzione		1.021.953

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO		1.575.972
VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE		

GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		
A5_2	Ricavi e proventi diversi (solo parte straordinaria/accessoria)	22.799
	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	
B10d	liquide	0
B14	Oneri diversi di gestione (solo parte straordinaria/accessoria)	279
C15	Proventi da partecipazioni	0
C16	Altri proventi finanziari	15.645
D18	Rivalutazioni attività finanziarie	3.110
D19	Svalutazioni attività finanziarie	0
Totale Gestione accessoria		41.275

Benefit ai soci: Ristorni ai soci a "minor ricavo" del valore della produzione

0

VALORE AGGIUNTO GLOBALE

1.617.247

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO +/- GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA

REMUNERAZIONE AI SOCI

Ristorni/omaggi/altro	0
Interessi passivi su finanziam. di soci	0
Compensi personale dipendente -socio-	522.381
Compensi personale non dipendente -socio-	802

Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi) 523.183

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Personale dipendente	911.400
Personale non dipendente	72.844

Totale Personale 984.244

REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE

Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	12.484
---	--------

Totale Governance 12.484

REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'

Comunità	8.145
Pubblica Amministrazione	9.283
3% mutualità - Promocoop	0

Totale Remunerazione alla Comunità 17.428

REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA

Ammortamento delle immobilizzazioni	98.053
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	-18.147

Totale Remunerazione al sistema Impresa 79.907

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO

Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanziam. di soci)	0
--	---

Totale Remunerazione del Capitale di credito 0

VALORE DELLA PRODUZIONE		2023
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.573.947
A2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.948
A3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
A2/3	Variazione delle rimanenze e dei lavori	0
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
A5_1	Contributi in conto esercizio	9.021
A5_2	Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cespiti accessori; plusvalenze, sopravv/insuss attive; rimborsi assicurativi)	10.009
Totale Valore della produzione		2.597.925
COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	96.283
B7	Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	933.187
B8	Costi per godimento di beni di terzi	0
B11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-9.667
B12	Accantonamenti per rischi	0
B13	Altri accantonamenti	0
B14	Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cespiti accessori; minusvalenze, sopravv/ insuss passive, erogazioni liberali)	2.151
Totale Costi della produzione		1.021.953
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO		1.575.972
VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE		
GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		
A5_2	Ricavi e proventi diversi (solo parte straordinaria/accessoria)	22.799
B10d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	0

B14	Oneri diversi di gestione (solo parte straordinaria/accessoria)	279
C15	Proventi da partecipazioni	0
C16	Altri proventi finanziari	15.645
D18	Rivalutazioni attività finanziarie	3.110
D19	Svalutazioni attività finanziarie	0
	Totale Gestione accessoria	41.275
	Benefit ai soci: Ristorni ai soci a "minor ricavo" del valore della produzione	0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE		1.617.247
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO +/- GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		

REMUNERAZIONE AI SOCI

Ristorni/omaggi/altro	0
Interessi passivi su finanzia. di soci	0
Compensi personale dipendente -socio-	522.381
Compensi personale non dipendente -socio-	802
Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi)	523.183

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Personale dipendente	911.400
Personale non dipendente	72.844
Totale Personale	984.244

REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE

Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	12.484
Totale Governance	12.484

REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'

Comunità	8.145
Pubblica Amministrazione	9.283
3% mutualità - Promocoop	0
Totale Remunerazione alla Comunità	17.428

REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA

Ammortamento delle immobilizzazioni	98.053
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	-18.147
Totale Remunerazione al sistema Impresa	79.907

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO

Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanziam. di soci)	0
Totale Remunerazione del Capitale di credito	0

RICCHEZZA DISTRIBUITA

1.617.247

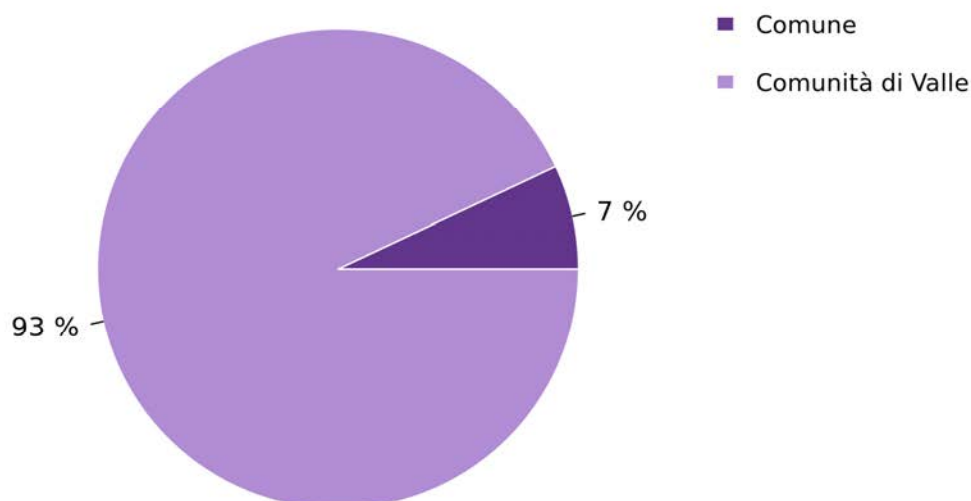
A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2023 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello di Comunità di Valle.

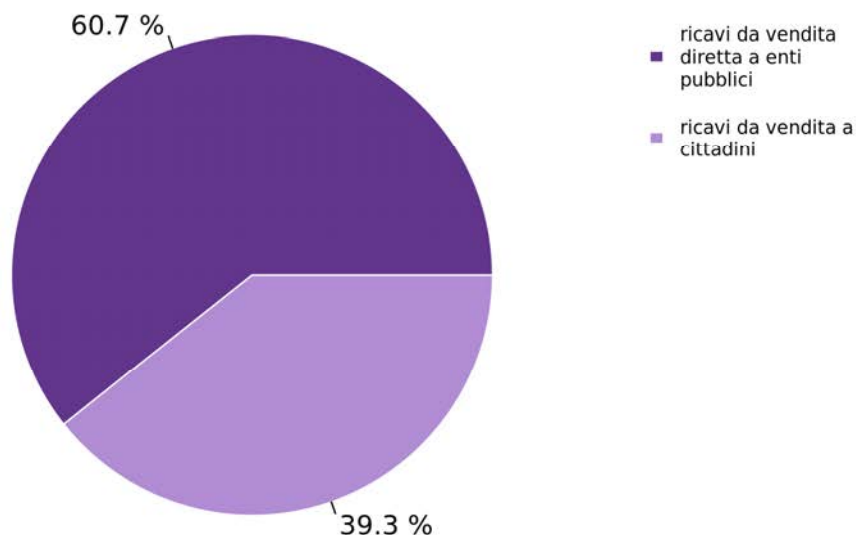
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 98.22% da ricavi di erogazione di servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 9.021 Euro di contributi pubblici (di cui 8.000 Euro da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei), 2.410 Euro di contributi da privati e 2.406 Euro dal 5 per mille, per un totale complessivo di 13.837 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione abbastanza eterogenea.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da APSS per il finanziamento della retta sanitaria dei posti letto convenzionati.

I Rapporti Economici Con La Ppa

Dati	Nr.	Valore Complessivo
Attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici	1	1.524.034 €

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 60.82%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione abbastanza significativa.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso.

Clienti E Committenti Privati

Singoli cittadini identificabili per testa	94
--	----

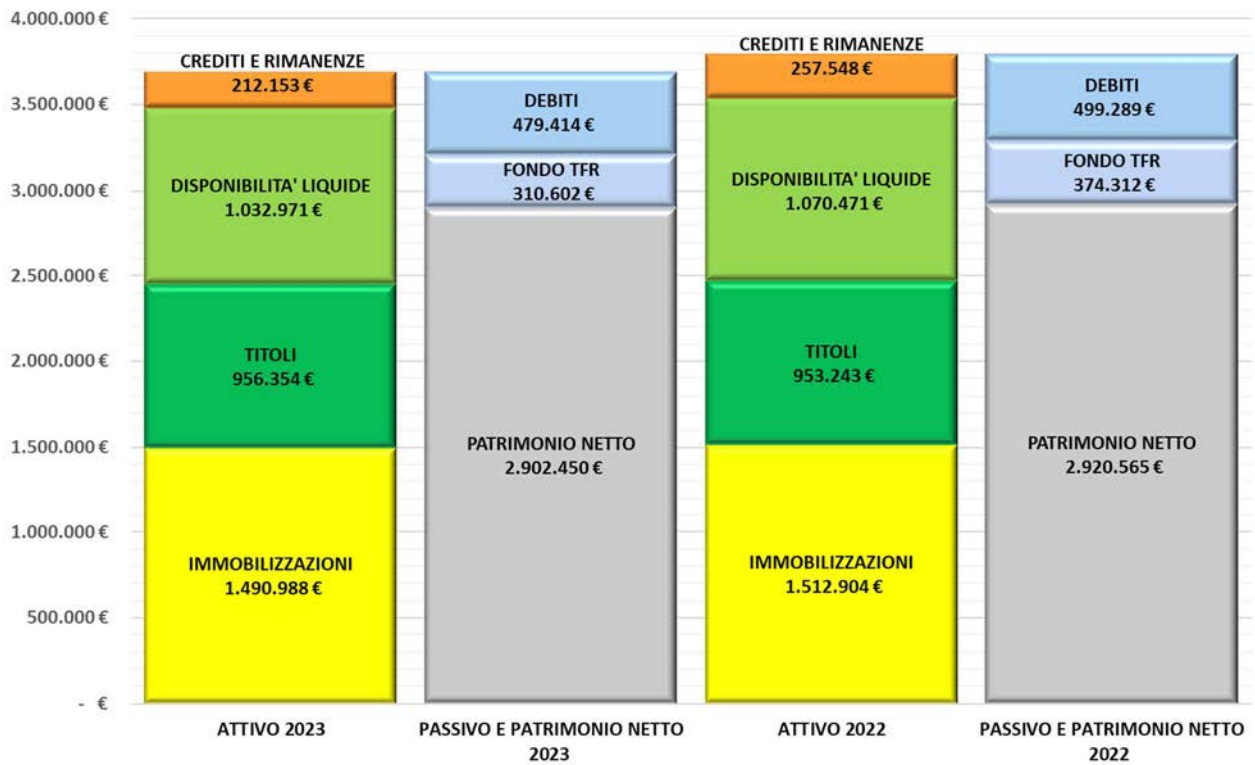
Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2023 la cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

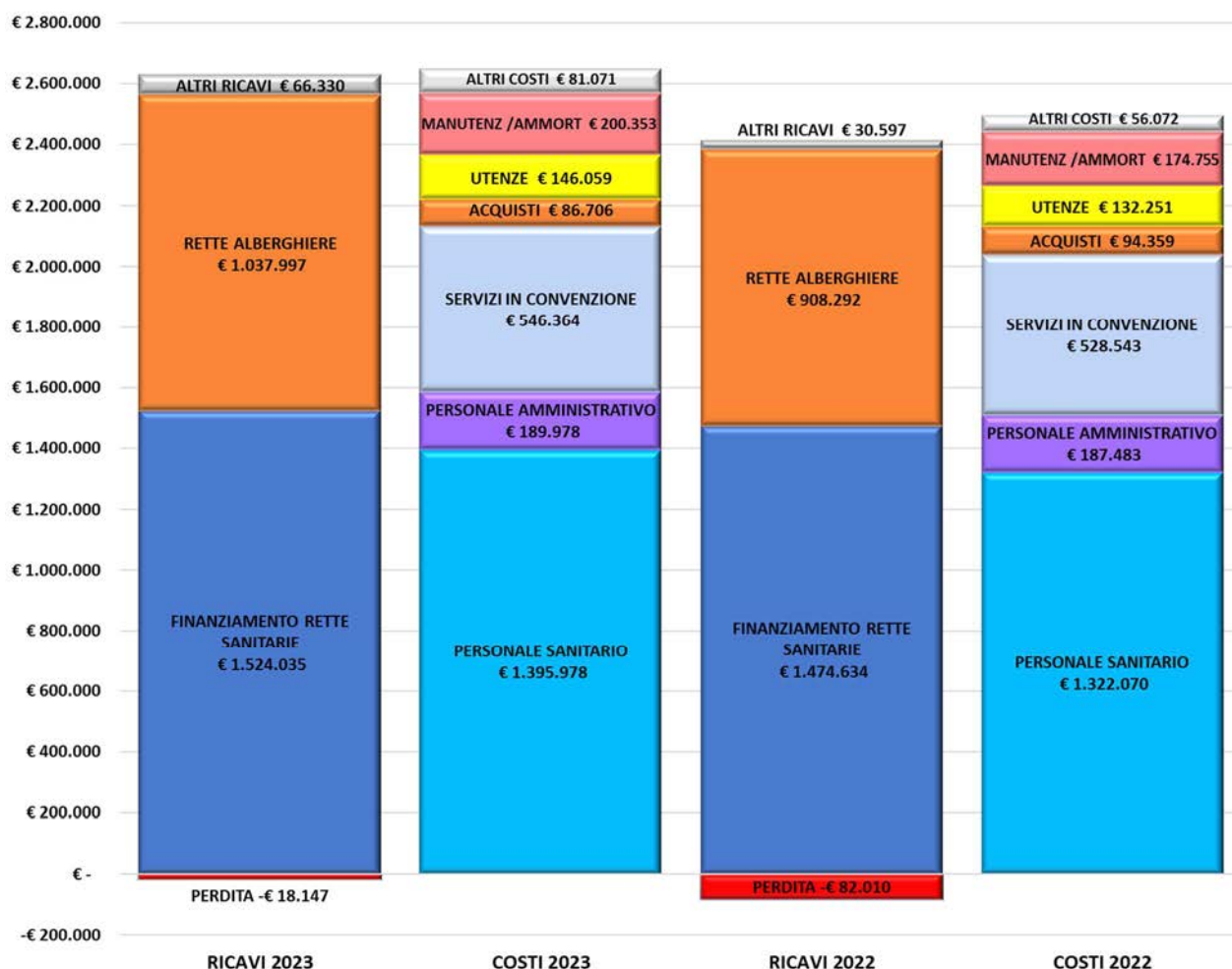
Non ci sono segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Situazione patrimoniale a confronto 2023-2022 (euro)



Conto economico a confronto 2023-2022 (euro/anno)



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

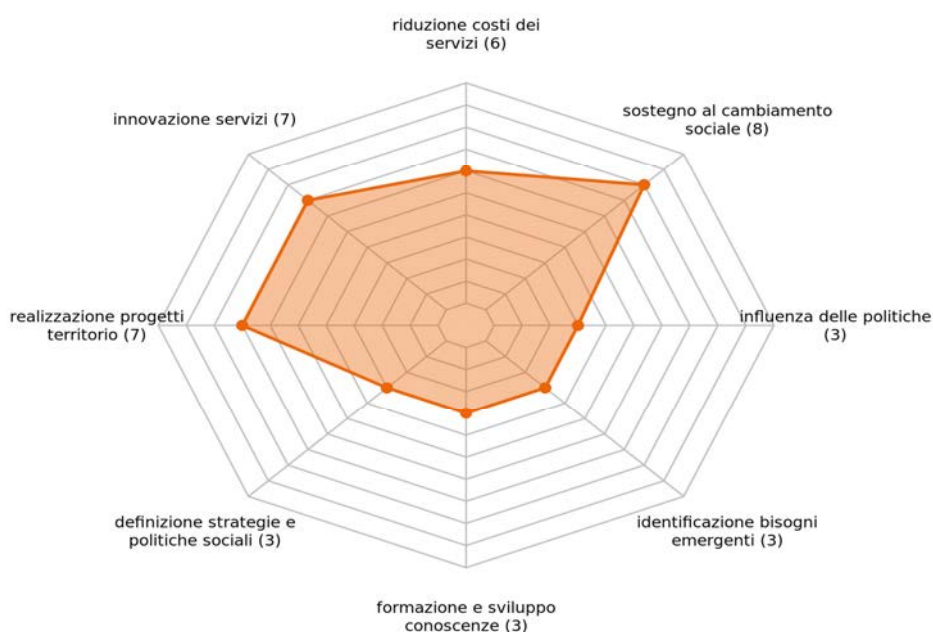
Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Stella Montis agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti

ai servizi di interesse con la Comunità della Val di Non e incontri con il Comune di Borgo d'Anania per il progetto di ampliamento della RSA. La cooperativa ha partecipato anche all'incontro Familiari RSA Unite, che è la rete trentina dei familiari delle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali), composta da cittadini in rappresentanza dei loro cari per dare voce alle esigenze dei residenti delle RSA e offrire uno spazio di aggregazione a tutti i loro cari, familiari, amici, conoscenti e a tutte le persone legate al mondo delle RSA. Tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, in particolare per far conoscere la Cooperativa Stella Montis, per momenti di confronto con altre realtà e per ampliare la consapevolezza dei bisogni e delle tematiche emergenti sul territorio.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 91% degli acquisti della cooperativa sociale Stella Montis è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 42% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 7% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 4 organizzazioni, per un totale di 13.970 Euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2023 Stella Montis ha collaborato con alcune imprese ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza

1

Consorzi di cooperative sociali	1
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo Settore del territorio.



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del servizio. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state offerte a pagamento ai cittadini. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro, concessione di spazi all'Associazione di volontariato AVULSS Alta Anaunia.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

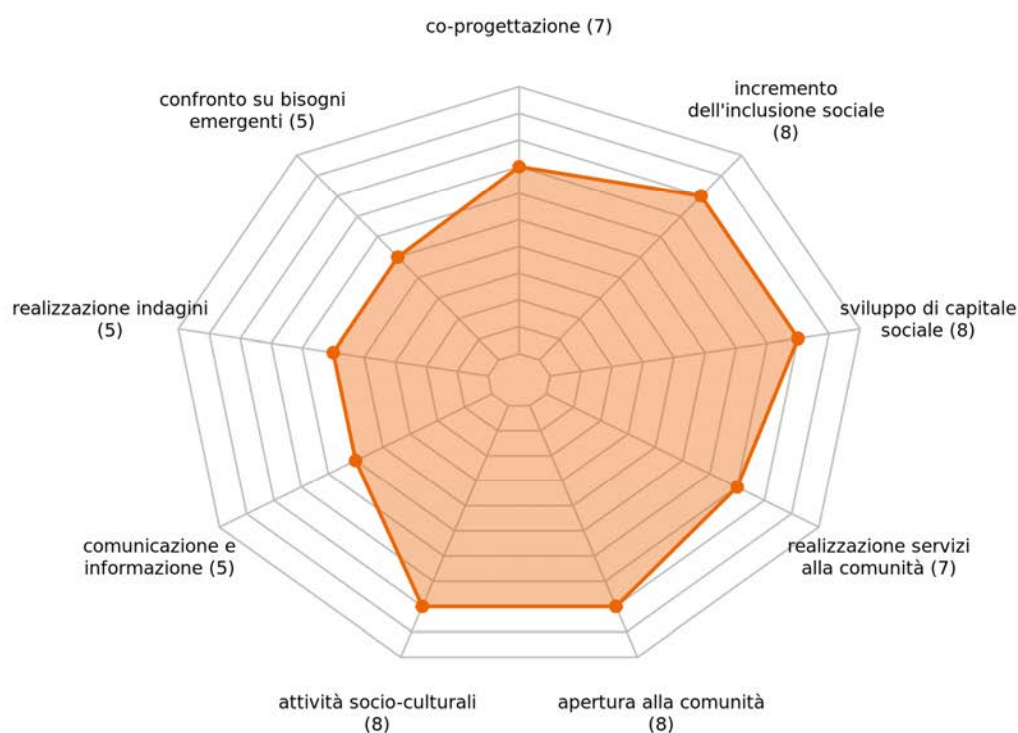
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e utilizza sistemi per il green procurement (per servizi a basso impatto sulla salute umana e l'ambiente, generalmente accreditati dalla pubblica amministrazione). Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità

verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Stella Montis ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, attività socio-culturali aperte (serata per la presentazione del libro della storia della Cooperativa Stella Montis), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, pubblicazione di libri e sito internet.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Stella Montis di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale. Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE

Stella Montis ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno - nei confronti di lavoratori ed utenti - politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini e ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente. Inoltre, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e con minori ma sempre significativi risultati ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione. Infine, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Stella Montis ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali e l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE

Stella Montis ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio ma anche con discrete ricadute di riduzione di problemi sociali presenti nel territorio. Inoltre, è attiva verso la promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, nella risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale creando:

- opportunità di lavoro per i dipendenti di Stella Montis e per tutti le imprese che operano in convenzione con Stella Montis per i servizi alla persona, servizi di pulizia, mensa, manutenzioni, consulenze;
- un impatto economico per l'acquisto di beni da imprese del territorio;

- opportunità per i giovani di operare come animatori nel servizio agli anziani tramite il Servizio Civile;
- opportunità per i giovani di conoscere il mondo della cooperazione sociale e dell'assistenza agli anziani, tramite l'adesione ai progetti di alternanza scuola lavoro;
- opportunità per le giovani generazioni di incontrare e interagire con il mondo degli anziani tramite le collaborazioni con scuola materna, scuola primaria, scuola musicale, gruppi di catechesi, corpo bandistico, cori, gruppi teatrali e associazioni varie di intrattenimento;
- opportunità di accedere al lavoro di assistenza agli anziani tramite il corso base di formazione per ausiliari organizzato direttamente da Stella Montis;
- opportunità per gli ospiti accolti e per le loro famiglie di avere, sul proprio territorio, un servizio socio-sanitario e socio-assistenziale, professionale e allo stesso tempo personalizzato e umano;
- opportunità offerta a tutta la comunità, di conoscere il mondo della cooperazione sociale e in particolare la storia della cooperativa Stella Montis e dei suoi servizi, con l'evento di presentazione del libro "Come un abbraccio" pubblicato da Stella Montis.

COOPERATIVA SOCIALE STELLA MONTIS ONLUS

Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale

Le erogazioni liberali in favore di ONLUS
sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi.

Si può scegliere di donare **5 x MILLE**
alla Cooperativa Sociale Stella Montis
indicando il codice fiscale 92003540223

